

Zurigo, 5 marzo 2018

Perché la Banca nazionale respinge l’iniziativa Moneta intera Iniziativa «Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)», votazione il 10 giugno 2018

La Banca nazionale respinge l’iniziativa, analogamente al Consiglio federale. Qui di seguito è riportata la posizione della BNS in breve:

- Il sistema finanziario in Svizzera ha dato buona prova di sé ed è stato reso più sicuro dall’adozione di adeguate disposizioni regolamentari.
- Non sussiste nessun problema fondamentale da risolvere. Una trasformazione radicale del sistema finanziario svizzero non è opportuna e comporterebbe grandi rischi.
- Il sistema decentralizzato attuale è efficiente e assicura la prossimità con i clienti. La concorrenza fra le banche garantisce buone condizioni di tasso e servizi di elevata qualità, moderni e convenienti.
- La Banca nazionale dispone degli strumenti necessari per regolare il livello dei tassi di interesse, e con esso la base monetaria, e quindi anche per assolvere il suo mandato di assicurare la stabilità dei prezzi.
- L’attuazione della politica monetaria sarebbe ostacolata e politicizzata.
- Attualmente la BNS può regolare la domanda di moneta e di credito attraverso il livello dei tassi di interesse. La manovra dei tassi di interesse è stata adottata dalle principali banche centrali e ha dato buona prova di sé. Un ritorno dalla manovra dei tassi alla manovra della base monetaria sarebbe un passo indietro inutile.
- L’emissione di moneta «non gravata da debito» della banca centrale, prevista dall’iniziativa, esporrebbe la Banca nazionale a pressioni politiche. Inoltre, porterebbe a una concentrazione di compiti presso la BNS tale da pregiudicare l’indipendenza della politica monetaria e con essa l’assolvimento del suo mandato.

- L'emissione di moneta «non gravata da debito» della banca centrale eroderebbe il bilancio della BNS e indebolirebbe la fiducia nel franco.
- Cicli creditizi e bolle speculative possono verificarsi anche in un regime di «moneta intera». Per garantire la stabilità finanziaria esistono attualmente strumenti migliori, quali ad esempio le disposizioni sui requisiti patrimoniali e la normativa «too big to fail».
- Le attese dei promotori dell'iniziativa, ossia la garanzia di un sistema finanziario sicuro e un maggiore benessere tramite la distribuzione diretta di moneta della banca centrale, non potrebbero essere realizzate con un regime di «moneta intera».